



Socio Unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Caorle

Piano triennale 2016-2018 di prevenzione e repressione della corruzione

(art. 1, comma 5, lett. A) della legge 6 novembre 2012, n. 190)

Approvato con verbale dell'Amministratore Unico del 22.08.14

Aggiornato con con verbale dell'Amministratore Unico del 12.01.2016

INDICE

1. Premessa – Inquadramento del fenomeno della corruzione.....	2
2. Oggetto e finalità.....	3
3. Responsabile della prevenzione della corruzione.....	4
4. Individuazione delle attività con più elevato rischio di corruzione.	5
5. Formazione, controllo e prevenzione del rischio.....	8
6. Obblighi di trasparenza.....	10
7. Relazione dell'attività svolta.....	10
8. Comunicazione.....	10

1. Premessa – Inquadramento del fenomeno della corruzione.

La sempre maggiore attenzione alla prevenzione dei fenomeni corruttivi nell'amministrazione della *res publica* ha portato all'approvazione della Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha disciplinato in modo organico un piano di azione, coordinato su tutto il territorio nazionale, volto al controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità.

La Commissione per lo studio e l'elaborazione di proposte in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, istituita il 23 dicembre 2011 dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione col doppio mandato di formulare emendamenti al disegno di legge in materia di corruzione e predisporre un Rapporto in materia diretto ad identificare politiche, modalità e misure di prevenzione della corruzione del settore pubblico, nella propria analisi ha condotto le motivazioni che possono indurre alla corruzione ai seguenti due ordini di ragioni:

- ragioni economiche, derivanti dal bilanciamento tra l'utilità che si ritiene di poter ottenere, la probabilità che il proprio comportamento sia scoperto e la severità delle sanzioni previste;
- ragioni socio culturali: la corruzione è tanto meno diffusa quanto maggiore è la forza delle convinzioni personali e di cerchie sociali che riconoscono come un valore il rispetto della legge;
- dove è più elevato il senso civico e il senso dello Stato dei funzionari pubblici, i fenomeni corruttivi non trovano terreno fertile per annidarsi.

La corruzione, e più generale il malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ha un costo per la collettività, non solo diretto (come, ad esempio, nel caso di pagamenti illeciti), ma anche indiretto, connesso ai ritardi nella conclusione dei procedimenti amministrativi, al cattivo funzionamento degli apparati pubblici, alla sfiducia del cittadino nei confronti delle istituzioni, arrivando a minare i valori fondamentali sanciti dalla Costituzione: uguaglianza, trasparenza dei processi decisionali, pari opportunità dei cittadini.

Diventa pertanto imprescindibile attuare una forma efficace di prevenzione e contrasto della corruzione, azione cui la Legge intende tendere, prevedendo che tutte le Amministrazioni pubbliche definiscano e trasmettano al Dipartimento della funzione pubblica un proprio piano di prevenzione della corruzione, che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenirne il rischio, e predisponga procedure dirette a selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione.

Il presente Piano di prevenzione della corruzione di Caorle Patrimonio Srl, viene adottato tenuto conto delle indicazioni disponibili alla data di approvazione, in particolare della legge 190/2012, della circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica. Le Linee di indirizzo del Comitato

interministeriale per la predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione da parte del Dipartimento della funzione pubblica, delle indicazioni fornite dalla CiVIT reperibili on line.

Non è invece ancora disponibile il Piano nazionale anticorruzione previsto dall'art. 1, comma 4, lett. c) della legge 190/2012, né, per gli enti quali Caorle Patrimonio Srl -quelle intese, previste dal comma 60 dell'articolo 1 della legge 190/12, da adottarsi in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 atte a definire gli esatti adempimenti per la puntuale attuazione delle misure anticorruzione.

Ai sensi della L. 190 del 6 novembre 2012 e viste le risultanze della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della richiamata L. 190/2012, la Caorle Patrimonio Srl, in qualità di ente di diritto privato sottoposto al controllo pubblico, adotta ogni anno, entro il 31 gennaio, un Piano triennale di prevenzione della corruzione.

2. Oggetto e finalità

Ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nella pubblica amministrazione" , Caorle Patrimonio Srl ogni anno aggiorna il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

Il concetto di "corruzione" preso in considerazione dal presente documento va inteso in senso lato, ossia come comprensivo di tutte le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, configurando situazioni rilevanti più ampie della fattispecie penalistica di cui agli artt. 318, 319 e 319 ter c.p., che arrivano ad includere tutti i delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice penale e i malfunzionamenti dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Scopo del Piano è l'individuazione, tra le attività di competenza della Caorle Patrimonio Srl, di quelle più esposte al rischio di corruzione, e la previsione di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenirne gli effetti.

Destinatario del presente Piano è tutto il personale di Caorle Patrimonio Srl, precisamente n. 1 dipendente a tempo indeterminato con funzioni amministrative, n. 1 dipendente a tempo determinato con funzioni amministrative, n. 14 dipendenti a tempo indeterminato di tipo part-time verticale e n. 1 dipendente a tempo determinato per le attività di gestione del campeggio, n. 7 dipendenti a tempo indeterminato di tipo part-time verticale per lo svolgimento del servizio del verde pubblico affidato dal Comune di Caorle, n. 3-4 dipendenti a tempo determinato per

svolgere l'attività di controllo delle zone blu nel territorio di Caorle, servizio affidato dal Comune di Caorle.

La violazione, da parte dei dipendenti di Caorle Patrimonio Srl, delle disposizioni contenute nel presente Piano costituisce illecito disciplinare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 14 della Legge 190/2012.

3. Responsabile della prevenzione della corruzione

Stante la peculiare caratteristica di Caorle Patrimonio Srl, nel cui organico è previsto solo un dipendente amministrativo a tempo indeterminato, per evitare conflitto d'interesse si rende necessario confermare per Caorle Patrimonio Srl quale Responsabile della prevenzione della corruzione l'Amministratore Unico pro-tempore.

L'approvazione e gli atti di aggiornamento successivi del presente Piano sono efficaci al fine di legittimare la nomina dello stesso.

3.a) Compiti e responsabilità del Responsabile della prevenzione della corruzione

Il Responsabile predispone ed/o aggiorna ogni anno entro il 31 gennaio il Piano Triennale di prevenzione della corruzione, il quale viene pubblicato sul sito del Comune di Caorle nella sezione dedicata a Caorle Patrimonio Srl.

Oltre ai vari adempimenti previsti dalla legge 190/2012, il Responsabile deve, in particolare:

- provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- provvedere ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui all'art.1 comma 11 Legge 190/2012;
- pubblicare nel sito del Comune di Caorle nella sezione dedicata a Caorle Patrimonio Srl una relazione recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 gennaio di ogni anno.

3b) Poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Per l'adempimento dei compiti previsti dalla Legge 190/2012 sopra esemplificati, il Responsabile può in ogni momento:

- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, corruzione e illegalità;
- richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale;

- effettuare ispezioni e verifiche presso ciascun settore della Caorle Patrimonio Srl al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi. Le ispezioni e verifiche avverranno con le modalità indicate al successivo punto 5.

Tutta l'attività sopra descritta verrà esercitata dal responsabile sempre in una ottica di collaborazione volta al miglioramento progressivo dell'azione della Società e dei suoi dipendenti.

4. Individuazione delle attività con più elevato rischio di corruzione.

Una delle esigenze a cui il presente Piano deve tendere è l'implementazione di un sistema di Risk assessment, partendo dalle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione. L'art. 1 comma 9 lett. a) della Legge 190/2012 procede già ad una prima diretta individuazione, relativamente ai seguenti procedimenti, i quali, tenuto conto delle specifiche attività e funzioni di Caorle Patrimonio Srl, riguardano, in particolare:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;
- b) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Le attività di Caorle Patrimonio Srl, che si leggono di seguito, sono per la maggior parte una specificazione di quanto già individuato legislativamente, e sono da leggersi con la fondamentale avvertenza che sono le attività a presentare un intrinseco rischio di annidamento di fenomeni corruttivi nella ampia accezione descritta al punto 2, senza alcun riferimento alle singole persone preposte alle suddette mansioni nelle unità organizzative deputate allo svolgimento quotidiano delle attività.

Il riferimento al rischio, infatti, è incentrato prevalentemente sui fenomeni di corruzione strutturale e corruzione sistemica che, nella prima stesura del presente piano, vengono individuati come segue:

Struttura coinvolta	Aree di rischio	Attività a rischio	Grado di rischio
1) Ufficio amministrativo in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate	Concorsi e prove selettive personale a tempo determinato ed indeterminato	<ul style="list-style-type: none"> - nonina della commissione; - svolgimento dell'attività valutativa; - comportamenti nel corso di svolgimento delle prove; - gestione e scorrimento delle graduatorie; - attività valutativa dei candidati (e valutazione 	<u>ALTO</u>

		<p>curricula) coerente con i requisiti prefissati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - corretta custodia della documentazione soprattutto in corso di svolgimento della procedura 	
1) Ufficio amministrativo in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate	Procedure selettive per collaboratori esterni e consulenti	<ul style="list-style-type: none"> - svolgimento dell'attività valutativa; - comportamenti nel corso del procedimento di conferimento incarico 	<u>ALTO</u>
1) Ufficio amministrativo in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate 2) Responsabile di gestione del campeggio in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate	Gestione del rapporto di lavoro del personale		<u>MEDIO/BASSO</u>
1) Ufficio amministrativo in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate	Scelta del contraente nell'affidamento di lavori, servizi e forniture	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei criteri di valutazione ed ammissione in gara coerenti con dimensione ed oggetto appalto; - nomina e verifica dei requisiti dei componenti delle commissioni giudicatrici; - attività di valutazione delle offerte tecniche ed economiche e della relativa anomalia; - corretta custodia della documentazione di gara soprattutto in corso di svolgimento della procedura 	<u>ALTO</u>
1) Ufficio amministrativo in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate 2) Responsabile di gestione del campeggio in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate 3) Addetto alla manutenzione del verde, figura di preposto ai sensi D.Lgs. 81/08, in funzione delle funzioni esercitate	Gestione rapporto diretto con i fornitori	Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti delle fasi esecutive di contratti	<u>MEDIO</u>
1) Ufficio amministrativo in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle	Progettazione, direzione e collaudo lavori o attestazione di conformità	Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti di verifica	<u>MEDIO/ALTO</u>

funzioni esercitate 2) Responsabile di gestione del campeggio in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate	per servizi o forniture; Esecuzione del contratto	secondo le regole di evidenza previste dalla legge	
1) Ufficio amministrativo in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate	Pagamento di lavori, servizi e forniture	- Corretti rapporti con i fornitori e realizzazione degli adempimenti di verifica secondo le regole di evidenza previste dalla legge; - Rispetto delle regole sull'ordine dei pagamenti e dei principi contabili	<u>MEDIO/ALTO</u>
1) Ufficio amministrativo in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate 2) Responsabile di gestione del campeggio in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate	Gestione patrimonio immobiliare	Corretti rapporti con conduttori e/o utilizzatori a titolo oneroso dei beni immobili di proprietà della Società	<u>MEDIO/BASSO</u>
1) Ufficio amministrativo in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate 2) Responsabile di gestione del campeggio in relazione ai contenuti di carattere istruttorio delle funzioni esercitate	Valutazione condotte (eventualmente illecite) dei dipendenti per l'adozione degli atti conseguenti	- Nomina e verifica dei requisiti dei componenti dell'ufficio (conflitto di interessi); - Attività di valutazione dei fatti; - Rapporti con il dipendente sottoposto a procedimento; - Corretta custodia della documentazione	<u>ALTO</u>

Il responsabile potrà comunque svolgere le proprie funzioni anche in aree diverse laddove, nella attività di monitoraggio, emergessero criticità e rischi non individuati nel presente piano.

L'attuazione graduale delle disposizioni del presente Piano Anticorruzione ha anche l'obiettivo di abbassare il grado di rischio rispetto a quanto risulta dalla fotografia sopra riportata.

Nel primo anno di vigenza del presente Piano il Responsabile procederà, tramite il coinvolgimento del personale interessato, a verificare ed eventualmente implementare il Risk assessment nelle aree di attività a maggiore rischio di corruzione sotto i seguenti aspetti:

- oggettivo, affinché un'analisi oggettiva degli ambiti propri di competenza di ciascun settore di Caorle Patrimonio Srl, porti all'individuazione di ulteriori aree di rischio o alla ridefinizione del grado di rischio in quelle già previste dal presente Piano;
- soggettivo, per arrivare ad un maggiore dettaglio del livello di rischio degli attori a seconda del ruolo che ricoprono nei procedimenti individuati.

Le azioni di cui al presente Piano sono comunque volte a prevenire la corruzione nella sua dimensione individuale e percepita, agendo sui meccanismi organizzativi e sociali nonché su quelli formativi e culturali.

L'azione di prevenzione si intende rivolta verso tutte le dimensioni del fenomeno corruttivo.

5. Formazione, controllo e prevenzione del rischio

5.a) Formazione idonea a prevenire il rischio di corruzione

La Legge 190/2012 prevede una serie di misure di formazione del personale, in particolare:

- definizione di procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- previsione, per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, di meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione (art. 1 comma 9).

Nell'ambito delle misure indicate dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012 Caorle Patrimonio Srl, nel corso della vigenza del piano triennale Anticorruzione, ritiene di sviluppare interventi di formazione/informazione, rivolti al personale sopra individuato, con la duplice funzione di prevenire e contrastare il fenomeno e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio. Tali percorsi formativi saranno prioritariamente sviluppati adeguando ai moduli già in atto per l'Amministrazione Comunale di Caorle.

L'efficacia di ogni intervento in argomento, in particolare se "mirato", è direttamente connessa alla possibilità di un simmetrico intervento organizzativo rispetto a processi e procedimenti e al suo concreto tradursi in fattispecie regolamentare a livello di Caorle Patrimonio Srl.

Nel corso del 2015 Caorle Patrimonio Srl, ha partecipato tramite la responsabile del Campeggio "Santa Margherita" al corso tenutosi dal Segretario Generale del Comune di Caorle l'11.11.15 in materia di anticorruzione e trasparenza.

5.b) Controllo e prevenzione del rischio

Il Responsabile procederà alla verifica dell'adempimento del presente Piano secondo le seguenti tre azioni complementari:

- 1) raccolta di informazioni
- 2) verifiche e controlli presso le strutture organizzative
- 3) verifica adempimenti sulla trasparenza

Nel dettaglio tali azioni si articoleranno come segue:

1) raccolta di informazioni : Il Responsabile raccoglierà informazioni da parte del personale sopra individuato secondo le seguenti modalità:

-sincrona: periodicamente saranno richieste informazioni sul rispetto dei tempi e della correttezza dei procedimenti amministrativi di competenza;

-asincrona: al verificarsi di ogni fenomeno di cui il personale sopra individuato ritenga opportuno informare il Responsabile.

Il Responsabile può tenere conto di segnalazioni provenienti da eventuali portatori di interesse, sufficientemente circostanziate, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione. Tali segnalazioni dovranno essere effettuate tramite posta elettronica certificata (per gli utenti esterni) o attraverso un indirizzo di posta elettronica istituzionale della Caorle Patrimonio Srl.

2) verifiche e controlli presso le strutture organizzative : il Responsabile procederà periodicamente a verifiche presso i vari settori di intervento di Caorle Patrimonio Srl in cui sia presente almeno un ambito di attività tra quelle considerate a rischio di corruzione, al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità su un campione rappresentativo dei procedimenti amministrativi e di processi (intesi come catene di procedimenti che coinvolgono più unità organizzative) in corso o conclusi.

Nel primo anno di attuazione del presente Piano, i controlli saranno concentrati sui procedimenti indicati dall'art. 1 comma 16 della Legge 190/2012 afferenti alle funzioni precipue di Caorle Patrimonio Srl, ed in particolare:

a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163;

b) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Sulla base delle esperienze maturate nel primo anno di applicazione del Piano di prevenzione della corruzione di Caorle Patrimonio Srl, potrà essere prevista e codificata una procedura specifica per le attività di controllo.

3) verifica adempimenti sulla trasparenza : la trasparenza gioca un ruolo essenziale e strategico in funzione della prevenzione della corruzione, consentendo la tracciabilità dei procedimenti amministrativi ed una forma di rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti degli stakeholder, che limita il rischio di annidamento di situazioni illecite in settori delicati dell'agire amministrativo.

La Legge 190/2012 prevede espressamente l'obbligatorietà della pubblicazione di talune informazioni, così come puntualmente delineate nel D.Lgs. 33/2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA."; peraltro tali adempimenti pubblicitari troveranno adeguata applicazione nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), al momento in predisposizione, secondo la disciplina di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 33/2013.

5.c) Monitoraggio dei rapporti tra Caorle Patrimonio Srl e i soggetti esterni

Il presente Piano intende disciplinare un'azione di monitoraggio dei rapporti tra Caorle Patrimonio Srl e i soggetti che con la stessa stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti ed i dipendenti di Caorle Patrimonio Srl.

Caorle Patrimonio Srl già nomina i componenti delle Commissioni giudicatrici delle procedure di gara da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto del principio della rotazione dei soggetti esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto, e che nei loro confronti non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 c.p.c.

6. Obblighi di trasparenza

Il Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituisce parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione: funge da allegato tecnico, logicamente disgiunto dal presente Piano, al solo fine di favorire un processo efficiente di manutenzione del Programma.

La sezione Amministrazione Trasparente, accessibile dalla sezione di Caorle Patrimonio all'interno del sito del Comune di Caorle, contiene numerose informazioni previste dalla normativa di cui alla legge n. 190/2012, in quanto già introdotte da precedenti disposizioni di legge tra cui quelle del D.Lgs 150/2009, che, hanno trovato poi ulteriore normativa di dettaglio nel succitato D.Lgs. 33/2013. Gli ulteriori dettagli sono indicati nel Programma triennale della Trasparenza di Caorle Patrimonio Srl.

7. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblower).

L'art. 1, comma 51, della legge ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del d.lgs. n. 165 del 2001, l'art. 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il c.d. whistleblower.

Il dipendente che intende segnalare un illecito segue l'iter procedurale di seguito illustrato: Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

a) deve dare notizia circostanziata (in forma scritta) dell'avvenuta discriminazione al

responsabile della prevenzione; il responsabile valuta tempestivamente l'opportunità o la necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione;

b) all'Ufficio Amministrativo che, per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e valuta la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine della pubblica amministrazione;

e) può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;

8. Relazione dell'attività svolta

Il Responsabile entro il 15 gennaio di ogni anno produce una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito internet nella sezione Amministrazione Trasparente .

9. Comunicazione

Il presente Piano di prevenzione della corruzione è destinato al personale designato dallo stesso al quale sarà consegnato a seguito dell'approvazione.